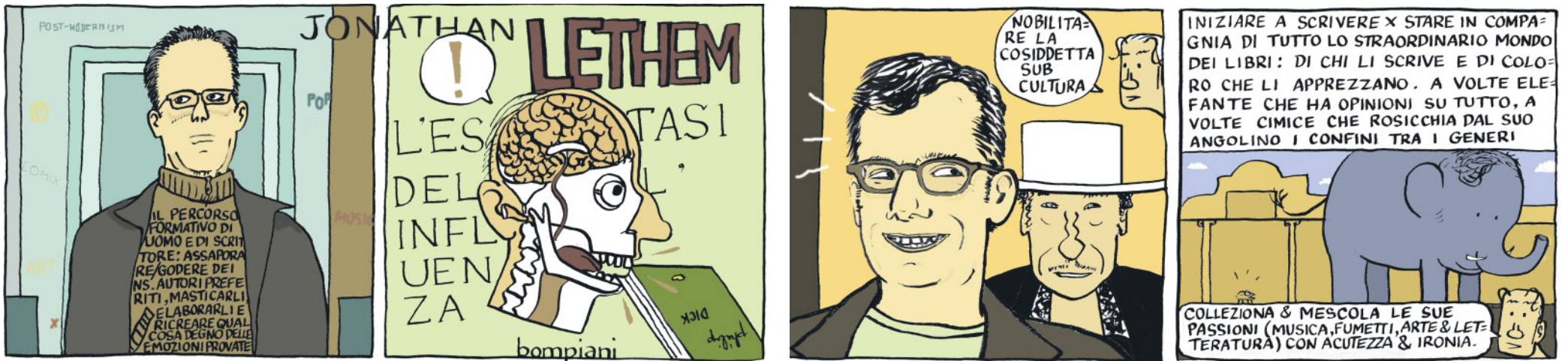


U: WEEK END LIBRI



Strip book www.marcopetrella.it



La scrittrice Emily Dickinson

Qualcosa di nuovo nella vita di Emily

La biografia della scrittrice Dickinson, firmata Lyndall Gordon, ha il tono di una detective story e svela una malattia all'epoca disdicevole e terrorizzante

VALERIA VIGANÒ

EMILY DICKINSON, SI SA, È SPECIALE. I LETTORI LA ADORANO, I POETI LA AMANO, IL TEMPO L'HA RESA UN GIGANTE DELLA LETTERATURA. La sua produzione poetica ci appare sterminata perché, se in tutta la sua vita ha composto poco meno di 1800 poesie, ognuna è un capolavoro sul quale ci si sofferma a lungo. L'occhio, trascinato dalla visione della complessità di di Emily, torna e ritorna, pensa e ripensa, scopre e riscopre, interpreta e reinterpreta. Di lei abbiamo una ventina di traduzioni italiane, partendo dal 1939 fino a oggi e molti bellissimi saggi e biografie nella nostra lingua, a lei dedicate da eminenti studiosi e studiosi. Potremmo dire che abbiamo ogni strumento per conoscerla, anche attraverso la profusione di lettere che spediva in ingente quantità a familiari e amici. Eppure, la recente biografia di Lyndall Gordon, pubblicata da Fazi diventa una via d'accesso imperdibile al mondo appartato di Amherst, non scervo di un'ampia gamma di sentimenti dei suoi abitanti che, proprio perché implosi o nascosti, possedevano incandescenza (*Come un fucile carico*, *La vita di Emily Dickinson*, trad. M. E. Renda, p. 606, euro 17,50).

Partendo da accuratissime indagini, ricomponendo materiali, usando il famoso approccio britannico alla biografia, Gordon scopre qualcosa di nuovo nella vita di Emily Dickinson e ci offre una chiave interpretativa sorprendente. Dopo aver intessuto, una dopo l'altra, le trame biografiche di Vir-

ginia Woolf, Charlotte Brontë e T.S.Eliot, l'autrice si cimenta forse con la prova più ardua. Emily è un mistero: il mistero di chi sceglie l'astensione dalla pratica della vita ma ne conosce le più intime emozioni, i profondi, infiniti limiti. Emily sa e poi interpreta magnificamente ciò per lei non si traduce nel corpo, ma che vive ugualmente con intensità straordinaria e scrive in lunghe notti insonni. Le sue poesie le manda a pochi prescelti, tra cui Susan, la sua prediletta, quella che avrebbe voluto sposare e invece suggerisce in sposa al fratello Austin. Ci sono tantissimi presenze in questa biografia, tutte le persone che per Emily hanno contato, e tutte quelle che giravano intorno al suo talento appartato. Gordon traccia le origini della famiglia Dickinson, ci conduce nella contorsione e specificità delle loro relazioni anguste benché vissute in ambiente intellettuale e di un certo prestigio. Quando nella relativa tranquillità irrompe Mabel Todd e tritura il matrimonio tra Austin e Susan, Emily aveva già deciso di non riceverla, vedeva nella curiosità mondana e adorante con cui Mabel l'aveva cercata un'intrusione non desiderata. Eppure, come ci illustra Gordon, dopo la morte di Emily, è lei che più di ogni altro vorrà preservare la sua memoria e diffondere la sua opera.

La differenza tra *Come un fucile carico* e le altre biografie che riguardano Dickinson sta in due elementi: come sottolinea nella perfetta prefazione Nadia Fusini, ci troviamo di fronte a una struttura affascinante che procede non sempre linearmente ma per ellissi e soste, e ha il tono di una detective story nella quale Gordon distilla particolari anche inediti. Inoltre l'autrice da un'interpretazione della figura della poetessa americana che parte da un segreto sospettato e nelle pagine svelato. Emily aveva una malattia che per i pregiudizi dell'epoca e per il suo essere donna era disdicevole e terrorizzante. Perché era accostata a un furore senza controllo, a una manifestazione palese di istinti primitivi e poteva sopravvivere all'improvviso, imprevedibile e traditrice. Gordon ci porta prove consistenti di questa ipotesi, che spiegherebbe anche la vulcanica e ardente esplosività dei suoi versi. Ne viene fuori una Emily meno remissiva, certamente una donna tenace e tagliente, più simile alla sua funambolica poetica, colma di contraddizioni e metafore che usa la semplicità come il più grande inganno per il lettore. Tace e dice, nella poesia e nella vita. Gordon costruisce gli strati uno per uno, e la sua poetessa cresce di spessore e intensità a ogni pagina. Non è più il mito della fragilità e dell'isolamento, del silenzio e della rinuncia esistenziale che trova la voce solo in poesia. Emily Dickinson, rossa di capelli, è una donna vibrante, contraddittoria ma costante nei sentimenti, a cui basta una sfumatura di luce, un battito d'ali per cogliere tutto.



COME UN FUCILE CARICO...
Lyndall Gordon
trad. M. E. Renda
pp. 606
Fazi
Sul nostro ebook store a euro 4,99

LIBRI



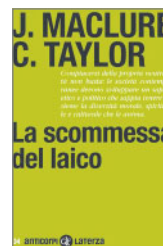
PROFUMI
Philippe Claudel
trad. F. Bruno
pp. 176, euro 14
Ponte alle Grazie
Sul nostro ebook store euro 9,99

Della capacità evocativa dei profumi di dischiudere mondi infiniti parlava già Süsskind in un noir sanguinoso. Claudel, invece, traccia una delicata mappa sentimentale di una vita in sessantatré odori che riportano come le madeinettes di Proust ad antiche memorie. Un percorso a rebours che si trasmette per sinestesia a chi legge, in un fragrante bouquet che sa di odore di abete, cannabis, pelle di bimbo, dopobarba e altri aromi.



L'ISOLA DELLE LEPRI
Anna Maria Falchi
pp. 211, euro 15
Guanda
Sul nostro ebook store a euro 9,99

Esordio letterario nella maturità per l'autrice (nata nel 1967) che traccia una saga familiare ambientata in una Sardegna selvatica e piena di luce, dove il padre, figlio di una guardia penitenziaria, intrattiene giochi proibiti con un detenuto-pastore. Storie e avventure, sogni, passioni e vendette che si mescolano con lo sciabordio delle onde e il sole che picchia, mentre sullo sfondo corre la Storia, dal Fascismo alla fine degli anni Novanta.



LA SCOMMESSA DEL LAICO
J. Maclure
C. Taylor
tr. di F. Castelli
pp. 123, euro 14
Laterza
Sul nostro ebook store a euro 8,99

È la mancanza di una coscienza laica radicata a creare attriti e contraddizioni in un paese come il nostro a forte impronta cattolica. Arriva ora però l'interessante pamphlet filosofico di due professori canadese a proporre una nuova prospettiva in cui inserire il rapporto tra laicità e religione. Non, cioè, come poli contrapposti ma come posizioni che si confrontano mettendo come premesse il rispetto della parità morale tra individui e la tutela della libertà di coscienza e religione.

James Renner un esordio che non teme la sfida

SERGIO PENT

ROMANZO COMPLESSO, INTRIGANTE MA STRATIFICATO IN UN AZZARDATO INCROCIO DI GENERI che potrebbe intimidire il lettore occasionale, *L'uomo di Primrose Lane* (Einaudi, traduzione di Fabiano Massimi, pp. 494, euro 19,50) segna l'esordio del giornalista James Renner, uno che deve aver letto molti libri e forse ha avuto la presunzione di riassumerli tutti in una sola opera. Accostabile per certi versi a un gioiellino come *La moglie dell'uomo* che viaggiava nel tempo, di Audrey Niffenegger, il romanzo parte molto bene, come un disinvolto incontro con il dolore, attraverso il giovane protagonista, lo scrittore David Neff, vedovo dopo il tragico suicidio della moglie Elizabeth, che viene contattato dal suo editore per scrivere un libro sul caso irrisolto dell'uomo di Primrose Lane, un vecchio solitario privo di identità, forse assassinato in quanto ritrovato con le dita sbriciolate in un tritacarne. Neff è diventato famoso con un libro-verità su un serial killer, paragonato al mitico *A sangue freddo* di Truman Capote, e non ha intenzione di fare nulla, se non badare al figlio Tanner di quattro anni. Ma qualcosa comincia a disturbare la sua solitudine, l'opportunità di scoprire il segreto che si cela dietro il remoto rapimento di Elaine, la gemella di Elizabeth, scomparsa a dieci anni e mai più ritrovata. Qualche incisivo indizio sembra collegare il cadavere di Primrose Lane alle sorelle, e David si ritrova catapultato in un'avventura che - a ondate lente e imprevedibili - lo mette in contatto con la possibilità di viaggiare nel tempo, incontrando un altro se stesso, suo figlio Tanner già quarantenne e capire cosa si cela sul fondo di ogni possibile verità, cioè che non esiste una sola verità possibile.

Potrebbe rasentare il paradosso, se non fosse che Renner riesce a districarsi - pur con qualche contorsione imperiosa per il lettore - in un tema che gioca con i generi, mescolando noir, fantascienza, dramma e sentimento con la voglia di raccontare una storia originale, tutta sua. In fondo, quella che leggiamo è solo una commossa storia d'amore assoluto, ma ha il pregio di accompagnarci in un viaggio che è anche letterario e non teme la sfida, l'azzardo le perplessità. Alla fine, con un lungo sospiro, tutto torna. Più che un buon libro, una bell scommessa.

l'Unità ebookstore



Inquadra con lo smartphone il QRCode per vedere il nostro ebook store e le novità presenti